



PROTOCOLLO SICUREZZA MISURE ANTICONTAGIO COVID-19

MISURE DI CONTENIMENTO E PREVENZIONE DEL CONTAGIO

DIRIGENTE SCOLASTICO Falcomer Renata

RSPP Oscar Severi

Medico competente Dott. Gino DiCarlo

REFERENTI COVID

**Prof. Mauro Furlani e Prof.ssa Fortunata Fontana
(Fano)**

**Prof. Roberto Regini e Prof.ssa Maria Pia Fratini
(Pergola)**

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

1. OBIETTIVO DEL PIANO	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI e REGOLAMENTARI	3
3. INFORMAZIONE SUL SERVIZIO SCOLASTICO.....	4
4. DISPOSIZIONI GENERALI	5
5. MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA	9
6. PERMANENZA NELLE AULE, NEI LABORATORI E IN PALESTRA.....	12
7.USCITA	14
8.RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI.....	14
9.DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	15
10.PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	16
SCHEDE TECNICHE 10.1 10.2 10.3 10.4 10.5 10.6 10.7 10.8 10.9	
11. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	30
12. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	34
13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....	34
14. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	38
15. PRIMO SOCCORSO	43
16. PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE –COMITATO	43
17. DETTAGLI PER MANSIONE.....	43
18. PROCEDURE OPERATIVE.....	44
19. GESTIONE RIENTRO DEI LAVORATORI.....	45
20. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER.....	49
21. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO	58
ALLEGATI: Modello Dichiarazione del Lavoratore	
Modello Autocertificazioni	
Modelli uscite e rientro caso sospetto Covid e malattia	
Attuazione Linee Guida per l'attività sportiva	

1. OBIETTIVO DEL PIANO

Il Liceo Scientifico Torelli, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano le misure di sicurezza che devono essere adottate da tutti i soggetti che accedono all'Istituto per entrambe le sue sedi, di Fano e di Pergola.

È importante sottolineare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico è necessaria una stretta collaborazione tra tutti i soggetti per mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, in un contesto di una responsabilità condivisa e collettiva e nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

A seguito delle indicazioni dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dell'appendice provvisoria al Documento di Valutazione del Rischio nella fase emergenziale di contenimento del contagio da Covid-19 si ritiene necessario adottare un PROTOCOLLO operativo, utile ad orientarsi fra i Decreti, le Ordinanze e i Protocolli delle diverse autorità, al fine di poter organizzare il lavoro e la fruizione del servizio in sicurezza.

Oltre a misure di carattere generale si forniscono indicazioni specifiche assolvendo alla funzione di di informazione / comunicazione a tutto il personale, studenti, famiglie, esterni.

Il presente Protocollo ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato anche su proposta degli Organi collegiali e dei soggetti responsabili per la sicurezza.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI e REGOLAMENTARI

- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
 - Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
 - Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19
 - Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22
 - Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
 - Decreto Legge 30 aprile 2020, n. 28
 - Decreto Legge 10 maggio 2020, n. 30
 - Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33
 - Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 33
 - Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 34
 - DPCM 25 febbraio 2020
 - DPCM 12 maggio 2020
 - DPCM 29 luglio 2020
 - DPCM 7 agosto 2020
 - Direttive Presidenza del Consiglio N. 1 – 2
 - CTS verbale n.82 del 28 maggio 2020
 - Ministero Istruzione disposizioni attuative: n.278 6-3-2020; n.279 8-3-2020; n.323 10-3-2020
 - Ministero della Salute Ordinanza 30 gennaio 2020; 29/04/2020 n. 14915 22/05/2020
- CIRCOLARE n. 17644

- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: versione del 25 aprile 2020
- Rapporto ISS COVID n. 25 Istituto superiore di Sanità del 15 maggio 2020
- Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell’esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado
- Misure INAIL Fase 1(23-2 al 3-5) – Fase 2 (4-5 al 14 -6) – Fase 3 (7-9 al 15 -10)
- Determine e disposizioni interne n. 278 24-2-2020; n. 292 29-2-2020;n. 304 6-3-2020;n. 305 7-3-2020; n. 311 9-3-2020; n. 304 11-3-2020;n. 315 dell’11-3-2020; n.318 12-3-2020; n.319 13-3-2020; n. 320 14-3-2020; n. 1934 e n. 321 del 16-3-2020; n. 338 27-3-2020; n. 393 18-5-2020; n. 340 27-3-2020
- Informativa lavoro agile n. 1843 11-3-2020
- Informativa Esami di Stato n. 4681 4-6-2020
- Circ. MI n.13 del 14-9-2020 e n.1585 del 11-9-2020
- Circolare MI n. 16495 del 15-9-2020
- Informativa interna sorveglianza sanitaria n. 403 25-5-2020 n. 453 27-8-2020
- Circolare corso formazione prevenzione Covid e rischi smart working n. 433 19-6-2020; n.421 4-6-2020

3. INFORMAZIONE SUL SERVIZIO SCOLASTICO

Attività didattica	A partire dal 14 SETTEMBRE 2020 l’attività didattica si effettua prevalentemente in presenza. Si attiva la didattica digitale integrata per 1/3 di studenti di 6 classi della sede di Fano che effettueranno una turnazione ogni due settimane.
Attività amministrativa	Svolta in presenza
Assistenza tecnica	Svolgono assistenza anche da remoto Consentita in presenza
Attività dei collaboratori scolastici	Attiva in presenza
Altre attività: BIBLIOTECA PALESTRA E CAMPO SPORTIVO ATTIVITA’ TEATRALI E MUSICALI	Attive: - quarantena di 7gg per i libri concessi in prestito - limitazione uso spogliatoi - Attività pomeridiana
Accesso esterni	Attivo: contingentato e previa prenotazione
Attività in appalto	Attiva previo accordo
Lavori di manutenzione a carico dell’Ente proprietario	Consentiti previo accordo con le procedure previste dall’Ente proprietario
Utilizzo palestra enti esterni	Temporaneamente sospeso. Probabile ripresa dal mese di ottobre
Distribuzione merende	Attivo: tramite prenotazione e consegna nelle classi

4. DISPOSIZIONI GENERALI

L'Istituzione, nella persona del suo Legale rappresentante e dei suoi collaboratori/sostituti, nonché dei suoi addetti/responsabili informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza, affiggendo il Protocollo e cartellonista all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali. Le medesime informazioni sono presenti sul sito WEB e pubblicate all'ALBO istituzionale.

Si precisa che laddove nel presente documento ci si riferisce alla "scuola"- "istituzione" "azienda" si intendono tutte le SEDI dell'Istituzione: FANO via Kennedy, 30 –PERGOLA via Gramsci, 89.

È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché :

1. assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
2. sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
3. garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
4. curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
5. collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

4.1 INFORMATIVE GENERALI

1) Per chiunque abbia interesse ad entrare nelle sedi dell'istituto (docenti, personale ATA, studenti e loro familiari, esterni) vigono:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali riconducibili al Covid-19, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, utilizzare i previsti DPI, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di

igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene; disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato;

-la raccomandazione di utilizzare soluzioni igieniche prima di distribuire materiale vario all'utenza e dopo averlo ricevuto dalla stessa;

- l'obbligo di disinfettare le mani ed usare mascherina quando si accede ai servizi igienici e prima di uscirne;

- l'obbligo di osservare la segnaletica presente;

-l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

2) Misure di igiene

Il singolo lavoratore deve rispettare le seguenti misure igienico sanitarie indicate dalla comunità scientifica:

- lavarsi spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato comunque, ed in particolare con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- in caso di dubbi chiamare il medico di famiglia e seguirne le indicazioni.

I collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Comunicazione specifica del datore di lavoro sul rischio agenti biologici virali ad ogni lavoratore, e agli RLS, e misure di prevenzione e protezione adottate per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro e la tutela dal rischio agente biologico virale a tutti i lavoratori (e a tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro) ai sensi degli articoli 15,17, 28 e 29, 266-286 del decreto legislativo 81/2008 (Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro).

Il datore di lavoro ha valutato, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, nel documento di valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro:

1. il rischio da agenti biologici virali mansione per mansione (considerando i fattori trasferte, rischi locali, contatti interpersonali, misure preventive e protettive disponibili ecc.)
2. di avere adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;
3. di avere adottato in azienda misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere individuato le mansioni a rischio che necessitano dell'utilizzo di mascherine ffp2, e/o di guanti e/o visiere e/o gel disinfettante per le mani, ecc;
4. che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).
5. che ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).
6. indicazione di misure tecniche di controllo agli accessi (accessi differenziati, scaglionamenti orari, controlli, fornitura mascherine, distanziamenti) adottate.

SITO inail.it : l'iter da seguire in caso di sintomi compatibili con il virus.

Le azioni da intraprendere nel caso in cui un alunno o un operatore scolastico manifesti sintomi compatibili con il Covid-19, sia a scuola che a casa, prevedono il coinvolgimento del referente scolastico, dei genitori, del pediatra di libera scelta o del medico di medicina generale e del Dipartimento di Prevenzione (DdP).

I genitori devono contattare il pediatra o il medico di famiglia. *Se un alunno manifesta la sintomatologia a scuola, le raccomandazioni prevedono che vada isolato in un'area apposita, sotto la supervisione di un adulto che indossi una mascherina chirurgica, e che i genitori siano immediatamente allertati e attivati. Una volta riportato il figlio a casa, infatti, i genitori devono contattare il pediatra di libera scelta o il medico di famiglia che, dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario allertare il DdP per l'esecuzione del tampone.*

Se il tampone è positivo è il Dipartimento di Prevenzione a decidere quali misure adottare. *In caso di test positivo, il DdP competente condurrà le consuete indagini sull'identificazione dei contatti e valuterà le misure più appropriate da adottare che comprendono, quando necessario, l'implementazione della quarantena per i compagni di classe, gli insegnanti e gli altri soggetti che rientrano nella definizione di contatto stretto. La scuola in ogni caso deve effettuare una sanificazione straordinaria.*

Per l'individuazione di eventuali focolai previsto anche il monitoraggio delle assenze. *Fra i compiti attribuiti agli istituti scolastici, il documento prevede anche il monitoraggio delle assenze, per*

individuare ad esempio casi di classi con molti alunni mancanti, che potrebbero essere indice di una diffusione del virus e rendere necessaria un'indagine mirata da parte del DdP. Il documento affronta inoltre, con un capitolo dedicato, le tematiche connesse alla tutela degli operatori della scuola, anche in riferimento alla tutela dei lavoratori fragili.

4.2 DEFINIZIONI

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

a) Per “**pulizia**” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione.

Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

b) Per “**sanificazione**” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;

c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite **droplet**, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;

d) Sono **sintomi** riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, vomito, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;

e) Per “**contatto stretto con un caso di COVID-19**” si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire:

- Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
- Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
- Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
- Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.

f) Per “**quarantena**” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;

g) Per “**isolamento fiduciario**” si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l’isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

5. MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA

Se la temperatura corporea risulterà superiore ai 37,5°, non è consentito l’accesso.

Le persone che dovessero trovarsi all’interno dei locali scolastici in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine Ffp2 e dovranno essere attivati i protocolli suggeriti dalle autorità sanitarie da contattare ai numeri di emergenza sanitaria .

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) e successivi provvedimenti.

Qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, l’autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione del tampone per i lavoratori, il dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.

Si adottano orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, scale, corridoi, ecc.), prevedendo entrate e uscite separate.

È garantita la presenza in entrata e in uscita e in più punti delle sedi scolastiche di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

L’ingresso a scuola di studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all’indirizzo della Scuola (psps01000g@istruzione.it) della certificazione medica che attesta l’avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Pertanto:

- Tutti gli studenti devono essere dotati di mascherina chirurgica, da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all’interno della scuola e nel campus; se sprovvisti sarà fornita loro dalla scuola. Si consiglia di utilizzare in forma prioritaria la mascherina chirurgica tuttavia sono consentite anche quelle di tessuto purchè lavate e disinfettate quotidianamente. Allo stato attuale le mascherine trasparenti non sono consentite perchè non ancora omologate
- Tutto il personale scolastico (docenti, personale ata, studenti quando equiparati a lavoratori) devono indossare dispositivo di protezione - fornito loro dalla scuola, se sprovvisti.
- I genitori o qualsiasi estraneo o esterno che abbiano necessità di accedere alla scuola, possono farlo solo se muniti di mascherina personale e previo appuntamento. Devono inoltre firmare un registro ed un’autocertificazione al momento dell’accesso dove specificano nome e cognome, data, recapito telefonico, dichiarazione sotto la propria responsabilità di non riportare sintomi Covid-19 e di non essere entrato in contatto con malati di COVID o persone in quarantena negli ultimi 14 gg, e igienizzare le mani all’apposito dispenser.
- L’accesso alla segreteria deve avvenire per gli esterni solo tramite appuntamento.

- Anche per i fornitori deve essere fissato un orario per consegne e/o pagamenti.

Gli studenti non possono sostare nei corridoi e negli spazi comuni. Possono sostare negli spazi esterni solo durante gli intervalli.

Agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- in uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- ai servizi igienici più vicini previa richiesta di accesso ai box office del piano

Ad ogni accesso ogni studente deve igienizzare le mani utilizzando l'apposito gel, disponibile ad ogni ingresso.

Lo studente dovrà seguire il percorso indicato dalla segnaletica orizzontale per raggiungere la propria aula e rispettare i turni indicati. È importante che durante tutti gli spostamenti tutti indossino correttamente la **mascherina** e si ponga la massima attenzione al distanziamento interpersonale di **1 metro**. Una volta raggiunta la propria aula, gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

Agli ingressi principali sono predisposti tappetini igienizzanti per la sanificazione delle calzature.

ACCESSO STUDENTI FANO

Per evitare assembramenti in entrata del campus, sono percorribili **2 accessi esterni**. (lato via Kennedy – lato via Tommassoni).

Per evitare assembramenti a scuola sono stati predisposti **5 ingressi**, ubicati nello spazio antistante i portoni di ingresso. Ciascuno di questi 5 accessi sarà contrassegnato con lettera (A- B- C-D-E) per facilitarne la riconoscibilità. A ognuna delle 34 classi verrà assegnata una specifica entrata.

L'accesso al piazzale "Falcone Borsellino" è consentito esclusivamente ai cicli e motocicli; l'accesso con automobili è consentito al solo personale scolastico fatta esclusione delle seguenti fasce orarie: dalle ore 7.45 alle 8.10 e dalle ore 12.00 alle ore 12.15.

Le automobili **NON** potranno parcheggiare in piazzale Falcone Borsellino che rimane ad uso esclusivo di biciclette e motocicli, pensilina compresa.

Per i SOLI soggetti con difficoltà di deambulazione è consentito l'accesso in automobile per l'avvicinamento all'ingresso dell'edificio.

Gli studenti avranno cura di posizionarsi nella fila (A-B-C-D-E) destinata alla loro classe rispettando il distanziamento e l'ordine temporale di ingresso previsto per ciascuna classe.

Per motivi di sicurezza le finestre delle aule potranno essere aperte esclusivamente a vasistas fatta eccezione per quelle limitrofe alla cattedra.

ACCESSO STUDENTI PERGOLA

Gli studenti entreranno dal portone principale mantenendo il distanziamento e posizionandosi su due file con accesso scaglionato.

DOCENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Tutto il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza.

I docenti impegnati nella prima ora di lezione sono tenuti a essere presenti nelle aule /palestra 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e a sovrintendere all'uscita ordinata degli studenti dalle aule/palestra.

I collaboratori scolastici sovrintendono alla vigilanza nei corridoi e nelle aree comuni.

Tutti i dipendenti sono tenuti ad essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, della loro provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

5.1 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Per entrambe le sedi è previsto un ingresso dedicato al solo personale scolastico.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).

E' garantita la presenza di detergenti all'ingresso e uscita segnalati da apposite indicazioni.

5.2 MODALITA' DI ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori, genitori ed altri soggetti esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza coinvolto.

L'accesso è ridotto secondo i criteri seguenti:

- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa e previa prenotazione e relativa calendarizzazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

È istituito e tenuto presso il box office delle due sedi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di

accesso e del tempo di permanenza.

L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito oltre che alle condizioni suddette, previa sottoscrizione di una dichiarazione attestante:

- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

5.3 ACCESSO ALLE SEGRETERIE

In questa prima fase di ripresa delle attività didattiche, l'accesso ai servizi di segreteria è possibile previo appuntamento concordato telefonicamente, in orario di apertura al pubblico, o tramite mail inviando un messaggio al seguente indirizzo: ufficiosegreteria@liceotorelli.edu.it

6. PERMANENZA NELLE AULE, NEI LABORATORI E IN PALESTRA

La mascherina potrà essere tolta solo durante le lezioni, in presenza del docente e solo se seduti. Gli studenti possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti. Si raccomanda di riporre la mascherina in appositi contenitori sterili se non indossate.

I banchi sono stati disposti in modo tale da garantire il distanziamento di 1 metro “da bocca a bocca” e 2 metri di distanza dal docente pertanto non potranno essere spostati dalla posizione in cui si trovano, contrassegnata da appositi segnabordi.

Tutti i materiali di rifiuto personali vanno depositati negli appositi contenitori immediatamente dopo l'uso. I fazzolettini di carta usati vanno inseriti in appositi sacchetti di plastica e smaltiti correttamente al termine della mattinata.

Nessun rifiuto né altro materiale va lasciato al di sotto dei banchi scolastici.

Tra una lezione e l'altra, al cambio di insegnanti, gli studenti dovranno rimanere in classe.

Non è previsto inoltre, per evitare possibili contaminazioni, lo scambio o la condivisione di materiali didattici tra studenti (es. libri, calcolatrici, ecc.). Anche l'utilizzo di armadietti per riporre i materiali didattici è al momento sospeso.

Ciascun piano è fornito di numerosi dispenser di gel igienizzante, tuttavia si invitano gli studenti a dotarsi di confezione di gel igienizzante personale.

I docenti devono garantire un adeguato areggiamento dei locali.
Giubbotti, giacche e cappotti dovranno essere riposti sullo schienale della propria sedia.

Anche nei laboratori è richiesto il rispetto del distanziamento e l'uso della mascherina. Se ritenuto necessario dal docente in relazione alle attività svolte, agli studenti, saranno forniti guanti di protezione. Il laboratorio di lingue è fruibile solo con l'uso di cuffie personali. Tra l'accesso di una classe e l'altro il locale dovrà essere igienizzato.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico. Vanno perciò preferiti esercizi a corpo libero.

L'uso degli spogliatoi è limitato. Negli spogliatoi va tenuta la mascherina.

Anche i locali della palestra devono essere frequentemente areati: in genere ogni cambio d'ora, e ogni qualvolta un docente (anche su eventuale consiglio-richiesta da parte di studenti) lo ritenesse necessario (anche alla luce di eventuali eventi che si verificassero durante la lezione, come ad esempio starnuti o colpi di tosse).

Tra una lezione e l'altra dovrà essere compiuta la sanificazione da parte dei collaboratori scolastici.

6.1 ORARIO E INTERVALLI

Il tempo scuola va dal Lunedì al Sabato.

Per la sede di Fano le lezioni iniziano alle ore 8.00 e gli accessi degli studenti sono scaglionati a partire dalle ore 7.45; il termine delle lezioni è fissato alle ore 12.00 o 13.00 e le uscite sono scaglionate .

Per la sede di Pergola le lezioni iniziano alle ore 8.05 e gli accessi degli studenti sono scaglionati a partire dalle ore 7.55; il termine delle lezioni è fissato alle ore 12.05 o 13.05 e le uscite sono scaglionate .

Gli studenti potranno fruire degli spazi esterni durante un solo intervallo tra i due previsti nell'arco della mattinata, mentre durante l'altro intervallo dovranno rimanere in classe.

Modalità FANO: classi al piano interrato: gli studenti potranno uscire e stazionare nell'area/giardino posteriore prospiciente alle aule; classi al primo piano e secondo piano: gli studenti potranno accedere all'esterno secondo una turnazione sotto esplicitata lungo le uscite A- C - D- E e si potranno posizionare in appositi spazi individuati nel piazzale antistante l'Istituto; rientreranno seguendo il medesimo percorso.

Modalità PERGOLA: metà classi al primo intervallo in giardino interno; metà classi al secondo intervallo in giardino interno.

Durante l'altro intervallo gli studenti rimarranno in aula, salvo la possibilità di un accesso ai servizi igienici, con un flusso regolamentato con l'ausilio dei docenti di classe e del personale collaboratore scolastico.

Non è prevista al momento la possibilità di utilizzo dei distributori automatici di cibi e bevande, pertanto i ragazzi dovranno portare da casa la propria merenda oppure prenotare alle aziende convenzionate il giorno prima della consegna.

Gli insegnanti che terminano la lezione rimarranno in classe per la sorveglianza mentre altri docenti saranno incaricati di svolgere la sorveglianza nello spazio esterno.

7. USCITA

L'uscita da scuola degli studenti avverrà utilizzando il medesimo percorso che si è utilizzato per l'ingresso seguendo l'apposita segnaletica orizzontale posizionate nei corridoi dei piani e secondo lo scaglionamento di orario.

Qualora gli studenti durante l'ultima ora di lezione si trovassero in un laboratorio oppure in palestra, utilizzeranno l'uscita più vicina sulla base delle indicazioni fornite dal docente.

Per la sede di Pergola gli studenti usciranno sia dall'ingresso principale che dall'uscita lato Museo.

I docenti attendono in aula l'uscita degli studenti e avvieranno gli studenti secondo le vie precostituite e le regole di evacuazione ordinata (entro la quale va rispettato il distanziamento fisico). A partire dalla prima campana di uscita i collaboratori scolastici sono tenuti ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni.

Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

7.1. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

L'accesso al campus della sede di Fano con autoveicoli è consentito **al solo personale scolastico** ed è vietato dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 12.00 alle 13.15. Sarà possibile parcheggiare unicamente negli spazi retrostanti la palestra.

L'accesso agli spazi interni comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Per raggiungere il luogo di lavoro, si raccomanda ai lavoratori di fruire di sistemi di trasporto individuale o organizzare viaggi con colleghi previo uso di mascherina e distanziamento interno al veicolo.

Per favorire il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale si individua un ingresso ed uscita dedicati e si valuterà l'introduzione di turnazione di accesso ai locali da parte dei lavoratori.

Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile.

Gli accessi ai servizi igienici saranno consentiti ad una persona alla volta.

Le riunioni in presenza vengono preferibilmente sostituite da riunioni in videoconferenza. Laddove siano richieste in presenza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

8. RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

8.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità di verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che

presso le strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie di prevenzione Covid previste.

8.2 USO DEI LOCALI ESTERNI DA PARTE DELLA SCUOLA

Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'istituto scolastico (Teatri, Musei, Cinema, Associazioni, Enti pubblici, Alberghi o altre strutture ospitanti, ecc) i responsabili di tali locali ne devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza.

Con specifica convenzione devono essere definiti i compiti di pulizia e sorveglianza di detti locali e i piani di sicurezza.

8.3 USO DEI LOCALI DELLA SCUOLA DA PARTE DI ESTERNI

I locali della scuola saranno concessi in uso in base a specifica convenzione con la quale devono essere definiti i compiti di pulizia e sorveglianza di detti locali e i piani di sicurezza a carico dei soggetti esterni. Sarà prevista inoltre la tenuta di un registro degli accessi a disposizione della scuola e, a carico del soggetto esterno, l'obbligo delle autodichiarazioni ad ogni accesso.

9. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

Tutto il personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici e segreteria) devono indossare dispositivo di protezione.

I genitori o qualsiasi estraneo o esterno che abbiano necessità di accedere alla scuola, possono farlo solo se muniti di mascherina e dopo aver igienizzato le mani tramite appositi dispenser.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente e negli appositi contenitori disposti in prossimità delle uscite.

Per il personale impegnato con studenti con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). In situazioni particolari, ogni studente della classe potrà essere invitato dal docente a indossare la mascherina anche se seduto a banco con la distanza minima rispettata.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico. In tal senso, le famiglie debbono fare presenti alla scuola eventuali situazioni particolari.

10. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni. La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite. Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

La Scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Come riportato dai protocolli al momento disponibili, per i locali attualmente utilizzati è posta particolare attenzione alla sanificazione frequente delle parti più soggette al contatto come, ad esempio: maniglie, pulsanti, corrimano scale, scrivanie, tastiere, mouse, schermi touch, banchi (in caso d'uso) ecc. e della loro ventilazione.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (ipoclorito di sodio o alcool, con gradazione superiore ai 70°), dopo accurata pulizia indossando una mascherina FFP2, camice a maniche lunghe, facciale e guanti. (Vedi sez. dedicata)

È garantita la pulizia a fine lavoro e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse .

Punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Al termine della lezione i docenti avranno cura di igienizzare la cattedra con gli appositi dispenser di soluzione a base di alcool oppure avviseranno il collega successivo di non aver potuto provvedere personalmente, pregandolo di provvedere di conseguenza.

I collaboratori scolastici, all'uscita delle classi da aule e/o laboratori, devono igienizzare banchi, cattedra, sedie, strumenti/postazioni di lavoro e pc dei laboratori mobili. L'igienizzazione va ripetuta alla fine di ogni fruizione di una classe e al termine di ogni giornata.

I docenti avranno cura di igienizzare le tavolette grafiche al termine della loro fruizione e prima di riconsegnarli.

10.1. SCHEDA TECNICA: OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE ED USO DI PRODOTTI DETERGENTI (Titolo IX del D.Lgs. 81/08)

Protocollo posto in allegato n. 6 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020 (DPCM 26/04/2020) e il Rapporto ISS COVID n. 25

Definizioni:

- **Pulizia**: consiste nella rimozione di polvere, residui, sporcizia dalle superfici, è realizzata con detersivi e mezzi meccanici e rimuove anche parte di contaminanti patogeni
- **Igienizzazione**: consiste nella pulizia a fondo con sostanze in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici. Le sostanze igienizzanti (es. ipoclorito di sodio o candeggina o alcol) sono attive nei confronti degli agenti patogeni, ma non sono considerate disinfettanti in quanto non autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici.
- **Disinfezione**: è il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendone o inattivandone in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione).
- **Sanificazione**: è l'intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente, che comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione, e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, l'umidità e ventilazione).

Il Rapporto ISS COVID n. 25 Istituto superiore di Sanità del 15 maggio 2020 definisce sanificazione, anche in riferimento a normative vigenti, il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria.

Quindi, comprende le attività di pulizia ordinaria con acqua e detersivo alla quale segue un trattamento di decontaminazione (igienizzazione e/o disinfezione). La sanificazione interviene riducendo o abbattendo i microrganismi patogeni nell'immediato, ma la sua efficacia non dura nel tempo.

Sono importanti pertanto gli interventi di pulizia e igienizzazione frequenti, anche se più circoscritti alle superfici di più frequente contatto.

Nella scelta dei detersivi multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze.

L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi). Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sott

o la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

I presidi medico-chirurgici (PMC) disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidina digluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico (Tabella 1), alcuni dei quali efficaci contro i virus. I prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR (Regolamento UE 528/2012) sono autorizzati e disponibili sul mercato europeo classificati come "biocidi". La relativa autorizzazione viene rilasciata a livello di Commissione europea oppure, come si verifica più frequentemente, dal Ministero della Salute, previa valutazione tecnico-scientifica dei dossier da parte dell'ISS.

Per la disinfezione umana e per quella delle superfici il BPR identifica distinte tipologie di prodotti (Product Type, PT) in base al Regolamento (UE) 528/2012 :

Tipo di prodotto 1	Igiene umana	I prodotti di questo gruppo sono biocidi usati per l'igiene umana, applicati sulla pelle o il cuoio capelluto o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto.
Tipo di prodotto 2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali	Prodotti usati per la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobilio non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale. I settori di impiego comprendono, tra l'altro, piscine, acquari, acque di balneazione e altre; sistemi di condizionamento e muri e pavimenti in aree private, pubbliche e industriali e in altre aree per attività professionali. Prodotti usati per la disinfezione dell'aria, dell'acqua non utilizzata per il consumo umano animale, dei gabinetti chimici, delle acque di scarico, dei rifiuti di ospedali e del suolo. Prodotti usati come alghicidi per il trattamento di piscine, acquari e altre acque e per la riparazione di materiali da costruzione. Prodotti usati per essere incorporati in tessuti, tessuti, maschere, vernici e altri articoli o materiali allo scopo di produrre articoli trattati con proprietà disinfettanti.

Nella seguente tabella sono riportati i principi attivi nei presidi medico-chirurgici (PMC) autorizzati in Italia e il loro campo di applicazione:

Principio attivo	n. CAS	PT1, PT2
Etanolo	64-17-5	PT1
Clorexidina digluconato	18472-51-0	PT1, PT2
Cloruro di didecil dimetil ammonio	7173-51-5	PT2
Perossido di idrogeno	7722-84-1	PT2

N-(3-aminopropyl)-N-dodecylpropane-1,3-diamine	2372-82-9	PT1, PT2
Bifenil-2-olo	90-43-7	PT1, PT2
Ipoclorito di sodio (cloro attivo)	7681-52-9	PT2
Troclosene sodico	51580-86-0	PT2
Acido peracetico	7722-84-1	PT1, PT2
Propan-2-olo (sinonimi: isopropanolo; alcol isopropilico)	67-63-0	PT2
Glutaraldeide	111-30-8	PT2
Cloruro di alchil dimetilbenzilammonio	68424-85-1	

La pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2, ma dati di bibliografia attestano, comunque, la loro efficacia rispetto ad altre patologie, ad esempio una concentrazione di etanolo al 70% (non specificato se in p/p o v/v) sono più efficaci su due diversi coronavirus (virus dell'epatite di topo e virus della gastroenterite trasmissibile) dopo un minuto di contatto su superfici dure rispetto all'ipoclorito di sodio allo 0,06% v/v.

10.2 PROCEDURA OPERATIVA

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie. È pertanto necessario aver cura delle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati.

Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a “regola d’arte” consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

L'Istituto prevede un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate documentando sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni, i mezzi utilizzati, i prodotti e l'operatore che ha svolto l'attività.

Per ogni edificio scolastico viene adottato un protocollo specifico sulle operazioni di pulizia, su proposta del DSGA, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all'occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;

- orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l'adeguata ventilazione dei locali, prima dell'uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall'esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- si predilige l'uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici (lavasciattrice);
- informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull'ambiente. In particolare, i prodotti detergenti/disinfettanti sono scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- procedure particolari da attuare in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

10.3 COMPITI E RESPONSABILITÀ

Affinchè le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative; ciò è necessario al fine di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, dei docenti, degli studenti e delle persone presenti.

I risultati migliorano nel momento in cui si svolge un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a:

- comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;
- utilizzo in modo responsabile di detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;
- il rispetto della res publica in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.

Ad ogni attività deve corrispondere un responsabile (R), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal Datore di lavoro, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida). Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) (Datore di lavoro, DSGA Servizio di Prevenzione e Protezione, ecc.) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta.

Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente. Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato.

Per ciò che concerne le attività di pulizia in via esemplificativa sono state individuate le seguenti attività e relative funzioni dei principali soggetti individuati in base alla seguente legenda:

DL= Datore di lavoro/ Dirigente scolastico

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

R= Responsabile

C= Collaboratore

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

MC = Medico competente

CS= Collaboratore scolastico

I=Informato

ATTIVITA'	DL	DSGA	SPP	MC	CS
Predisposizione protocollo servizi pulizie sedi	I	R			
Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone	R	R	I	I	C
Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti	R	R	C	I	
Pianificazione del programma di pulizia	R	R	I		C
Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti e delle certificazioni dei dispositivi	R	R	C	I	I
Formazione del personale interno e discenti	R	C	C	C	
Sorveglianza sanitaria	C	I	I	R	I

Preparazione del materiale	I	C	I		R
Dilizione di detergenti e disinfettanti	I	C	I		R
Esecuzione di pulizie	I	C	I		R
Smaltimento del materiale	I	C	I		R
Riordino del materiale	I	C	I		R
Controllo e verifica	R	R	C	C	

10.4 PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale).

Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici.

ATTIVITA'	FREQUENZA
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	A ogni cambio di classe G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra,	G

tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura “a umido” di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori	A ogni cambio di classe G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizie di porte cancelli portoni	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica	S3 S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno...	S3
Lavaggio pareti piastrelate dei servizi igienici	S
Spolveratura “a umido” di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri	S
Pulizia delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule e uffici	M
Aule convegni, teatri, aula magna	M dopo ogni utilizzo
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,..	A3

Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere	A2
Pulizia delle aree verdi	A2
Pulizia delle bacheche, di targhe, insegne e suppellettili.	A2
Pulizia punti luce	A
Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A

(G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (M mensile, A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno)

10.5 LE TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia. In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere.

Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5 %), etanolo (62 – 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici.

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
 - Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
 - Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente) e passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.
 - Girare spesso il telo.
 - Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
 - Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
 - Cambiare spesso la soluzione detergente.
 - Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante

DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).

- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

10.6 DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

In stanze, uffici pubblici, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio) FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari e tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

SCOPATURA AD UMIDO

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.

DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

- Nel caso di MOP per la polvere avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.
 - Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di un lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.
 - In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
 - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta e consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
 - diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.

Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.

Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.

- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.

- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a “S” per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l’acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell’etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
 1. secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
 2. l'acqua deve essere pulita e abbondante;
 3. in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente.

Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per 3/4 della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l’apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l’intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all’entrata e retrocedendo verso l’uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.

- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante. In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

È importante la disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccati da più persone.

11. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda pertanto di igienizzare frequentemente le mani. Sono all'uopo posizionati appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%.

Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, sono pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture. La scuola, oltre che esporre cartellonistica informativa, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

11.1 MISURE PREVENTIVE – REGOLE IGIENICHE - IGIENE DELLE MANI

- tossire o starnutire in un fazzoletto di carta o, in mancanza, nell'incavo del gomito;
- non salutare stringendo la mano o con altro contatto fisico;
- osservare le regole di igiene delle mani: lavarle frequentemente o disinfettarle con idonei prodotti, non toccarsi mai viso, naso, bocca, occhi, se possibile non toccare le maniglie delle porte o i pulsanti con le mani ma col gomito, **NON FUMARE!!!**;
- se possibile lavorare con porte e finestre aperte o comunque effettuare il maggior numero possibile di ricambi d'aria;
- frequentare e sostare il meno possibile in locali confinati ad uso promiscuo quali bagni, spogliatoi, ecc;
- uso degli ascensori: solo per coloro che hanno difficoltà motorie ed una persona alla volta

11.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Gli indumenti da lavoro, d'altra parte, non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.

I DPI sono classificati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

- La categoria I comprende esclusivamente i seguenti rischi minimi: lesioni meccaniche

superficiali; contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua; contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole); condizioni atmosferiche di natura non estrema;

- La categoria II comprende i rischi non inclusi nei gruppi I e III;
- La categoria III comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue: sostanze e miscele pericolose per la salute; atmosfere con carenza di ossigeno; agenti biologici nocivi; radiazioni ionizzanti; ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C; ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di – 50 °C o inferiore; cadute dall'alto; scosse elettriche e lavoro sotto tensione; annegamento; tagli da seghe a catena portatili; getti ad alta pressione; ferite da proiettile o da coltello; rumore nocivo.

Nell'attività di pulizia e sanificazione, è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti.

È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.

Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.

Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.

DPI degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro; scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (collaboratori scolastici, ecc.).

Non sono da confondere con i DPI:

- le mascherine chirurgiche, che sono dispositivi medici;
- le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (guanti per rigovernare, ecc.) e il calore (guanti, ecc.);
- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio, comprese le mascherine chirurgiche;
- i materiali sportivi;
- i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- gli apparecchi per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

11.3 LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche. Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID – 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative a:

- Dispositivi di protezione individuali;
- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione.

Si evidenzia come le cosiddette “mascherine chirurgiche” non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato;

le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.

Le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio “collettivo”, l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche,

mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.

IMPIEGARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE QUALI:

A) mascherine, con le seguenti modalità: sempre mentre ci si reca al lavoro (tranne che se soli su mezzo proprio), sempre e obbligatoriamente per i lavoratori che condividono spazi comuni (e comunque con le modalità e in tutti i casi eventualmente previsti dal Datore di Lavoro).

A seconda delle attività svolte, del distanziamento possibile e delle condizioni personali, il lavoratori dovranno indossare: mascherine di tipo chirurgico (lavabili o meno), FFP 2, FFP 3, mascherine di comunità.

Per l'uso, occorre:

Seguire le indicazioni del costruttore/fornitore

-indossare la mascherina con mani pulite/disinfettate

-far aderire al meglio i margini della mascherina al viso e adattare la parte modellabile al profilo

-del naso (radere l'eventuale barba in quanto impedisce la corretta aderenza al viso) manipolare la mascherina SOLO dagli elastici di ritenzione

-rimuoverla completamente prima dei pasti e se riutilizzabile successivamente, collocarla con il lato esterno rivolto verso l'alto e il lato interno adagiato su una superficie disinfettata (contenitore o fazzolettino di carta pulito)

-la durata della mascherina chirurgica usa e getta dipende dalle indicazioni del costruttore, ma generalmente deve essere sostituita entro fine giornata e subito se si sporca, bagna o danneggia.

B) guanti:

L'uso di guanti rappresenta un elemento aggiuntivo di reciproca protezione, limita l'inconsapevole azione di toccarsi il volto.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, visiere, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Indipendentemente dalla distanza interpersonale si dovrà utilizzare una mascherina FFP2 senza valvola per gli interventi di pulizia (solo se previsto dalla scheda di sicurezza del prodotto chimico utilizzato) e per interventi di primo soccorso.

È garantita comunque la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera delle tastiere con appositi detergenti al momento del riavvio del servizio.

12. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto può mettere in essere le seguenti misure:

- procedere ad una rimodulazione delle attività;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per i casi previsti dalle norme di legge e per le attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza, con opportune rotazioni, salvo caso di un unico addetto;
- verranno utilizzati, in via prioritaria, gli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto precedente non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi/gite Scolastiche internazionali, anche se già concordate o organizzate.

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura delle attività e degli spazi a disposizione.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da aree inutilizzate.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o l'addetto alla segreteria didattica deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare lo studente in una stanza dedicata o in un'area di isolamento (infermeria).
- Procedere alla rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non è lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica allo studente.

- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori dell'alunno devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, il DdP notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP con le consuete attività di *contact tracing*, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionale.

In caso di assenza di attestazione rilasciata da medico si richiede autocertificazione del genitore.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.

- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP .
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP .
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione

che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi:

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di *contact tracing* (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico

- individuati come contatti stretti del caso confermato COVID- 19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all’ultima esposizione.

Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l’elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l’elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l’attività di insegnamento all’interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest’ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

14. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

In riferimento al DPCM del 17/05/2020 allegato 6, alla Circolare del Ministero della Salute n. 0014915 del 29/04/2020 e al “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, pubblicato da INAIL il 23/04/2020 alcune categorie di lavoratori vengono considerate soggetti “fragili”.

Con riferimento ai lavoratori con età superiore a 55 anni e che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in tale situazione, viene prefigurata la “sorveglianza sanitaria eccezionale”, attraverso una valutazione delle eventuali gravi patologie, soprattutto nei soggetti di quella fascia di età che possono determinare la PARTICOLARE fragilità.

Il concetto di fragilità va individuato “in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). Con specifico riferimento all’età, va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità. La maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate va intesa sempre congiuntamente alla presenza di comorbidità che possono integrare una condizione di maggiore rischio.

L’istituto della “sorveglianza sanitaria eccezionale”, di cui all’articolo 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, non è stato oggetto di proroga. La predetta disposizione ha dunque cessato di produrre effetti dal 1° agosto 2020 (ai sensi dell’articolo 1, comma 4, del menzionato decreto legge n. 83/2020).

Nondimeno, ai lavoratori è assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione al Covid-19, anche nell'ipotesi in cui i datori di lavoro, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 81/2008, non siano tenuti alla nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria.

In questo caso, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 20 maggio 1970, n. 300, il datore di lavoro potrà attivare la sorveglianza sanitaria a vantaggio del lavoratore a visita del medico competente.

Procedura

1. Il lavoratore richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso.
2. Il Dirigente scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente (o a uno degli Enti competenti alternativi).
3. Il Dirigente scolastico concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita. Nel caso in cui la sorveglianza sia stata attivata presso uno degli Enti competenti alternativi, sarà l'Ente coinvolto a comunicare al lavoratore luogo e data della visita.
4. Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.
5. Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative" (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.
6. Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

Dal giudizio di idoneità potranno derivare i seguenti esiti ai fini dei consequenziali provvedimenti datoriali per il personale a tempo indeterminato ovvero in periodo di formazione e di prova:

1. Idoneità;
2. Idoneità con prescrizioni
3. Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio

Idoneità

Nel caso in cui la visita esiti in un giudizio di idoneità, il lavoratore continua a svolgere o è reintegrato nelle mansioni del profilo di competenza.

Idoneità con prescrizioni

Qualora il medico competente indichi al datore di lavoro prescrizioni e misure di maggior tutela – ad esempio, l'adozione di mascherine FFp2, maggiore distanziamento, ecc. – il Dirigente scolastico provvedere alla fornitura dei Dispositivi di protezione individuale e all'adeguamento degli ambienti di lavoro o dei tempi della prestazione lavorativa e, comunque, adempiere a ogni tipo di indicazione ulteriore suggerita dal medico competente all'interno del giudizio di idoneità.

Qualora il giudizio di idoneità non rechi chiaramente gli elementi conoscitivi che consentano al Dirigente scolastico di dare applicazione alle prescrizioni in esso contenute, ovvero le stesse risultino non compatibili con l'organizzazione e l'erogazione del servizio, il Dirigente medesimo avrà cura di richiedere una revisione del giudizio stesso, al fine di acquisire indicazioni strettamente coerenti alle caratteristiche della prestazione lavorativa del docente.

Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio

Il medico competente può indicare un'inidoneità temporanea, riferita alla situazione di contagio in relazione alle condizioni di fragilità del lavoratore. L'inidoneità può essere intesa come l'impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa nel contesto dato oppure solo relativamente alla specifica mansione svolta.

Dalla previsione contrattuale emerge esplicitamente il diritto del personale in parola ad essere utilizzato in altri compiti, prioritariamente nell'ambito del settore scuola, tenendo conto della preparazione culturale e dell'esperienza professionale maturata. L'utilizzazione del personale riconosciuto temporaneamente inidoneo potrà avvenire solo a domanda dell'interessato, da produrre senza indugio, all'esito del giudizio di idoneità, al Dirigente scolastico.

Qualora il lavoratore non richieda esplicitamente di essere utilizzato in altri compiti coerenti con il proprio profilo professionale, dovrà fruire, per tutto il periodo di vigenza della inidoneità temporanea, dell'istituto giuridico dell'assenza per malattia.

Nel caso contrario il Dirigente scolastico, una volta acquisito il referto medico recante il giudizio di inidoneità, lo trasmetterà alla competente articolazione territoriale dell'Ufficio scolastico regionale, comunicando se sussistano o meno i presupposti per la prevista utilizzazione temporanea in altri compiti all'interno dell'Istituzione scolastica di titolarità, indicando esplicitamente la volontà del lavoratore di essere utilizzato in altri compiti nonché le funzioni cui è possibile adibirlo nel rispetto di quanto indicato nella certificazione medica.

Il competente Direttore dell'Ufficio scolastico regionale predispone l'utilizzazione del lavoratore presso l'Istituzione scolastica di provenienza, avendo cura di riportare l'orario di lavoro a 36 ore settimanali, come previsto dall'articolo 8 del CCNI Utilizzazioni inidonei.

Inidoneità temporanea a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Il personale dichiarato temporaneamente non idoneo in modo assoluto deve essere collocato, con apposito provvedimento, in malattia d'ufficio fino alla scadenza del periodo indicato dal medico competente. Infatti, in questo caso il giudizio del medico esclude ogni possibilità di impiego nel contesto lavorativo di riferimento.

Personale ATA

Fermo restando che, ai sensi delle prescrizioni contrattuali citate e della norma a corredo delle considerazioni suesposte, è sempre possibile, ad esito di un giudizio di inidoneità temporanea a svolgere la mansione in presenza, per il Direttore dei servizi generali e amministrativi, per

L'Assistente amministrativo e, ove valutato opportuno, per l'Assistente tecnico, svolgere attività lavorativa in modalità agile, particolare attenzione va posta alla certificata condizione di fragilità dei collaboratori scolastici, dei collaboratori scolastici addetti ai servizi, dei cuochi, guardarobieri e infermieri, per i quali sembra non sussistere concretamente la possibilità di svolgere qualsivoglia attività professionale relativa alla mansione a distanza.

Personale a tempo determinato

Per quanto attiene al personale a tempo determinato si deve evidenziare come esso sia escluso dall'applicazione della disciplina recata dal CCNI Utilizzazioni inidonei, così come disposto dal medesimo Contratto, all'articolo 6, comma 3. Qualora, a seguito della sottoscrizione del contratto di lavoro, il lavoratore presenti al Dirigente scolastico la richiesta di essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e dal relativo procedimento esso risulti inidoneo temporaneamente alla mansione, si procederà a collocare il lavoratore medesimo in malattia, fino al termine indicato dal giudizio di inidoneità temporanea, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti. Potrà, infine, darsi il caso che il giudizio del medico rechi, per alcuni profili di personale ATA, una idoneità a svolgere soltanto alcune mansioni del profilo. In tal caso il Dirigente scolastico avrà cura di disporre la presa di servizio individuando, tra quelle previste, le mansioni che più aderiscono alle indicazioni sanitarie prescritte, sempre e comunque ricadenti all'interno del profilo professionale di cui trattasi.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST, applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie e, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici, qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Tipologia di soggetti con particolare "FRAGILITA'" IPOTESI DI ALCUNE CONDIZIONI CLINICHE DEL LAVORATORE RAPPORTATE ALL'ETA' CON PROBABILITA' DI AUMENTATO RISCHIO DI COMPLICANZE IN CASO DI INFEZIONE DA COVID 19 TUTTE LE ETA' con almeno una delle seguenti condizioni:

- cardiopatia coronarica con pregresso stent o infarto o aritmie o valvulopatie rilevanti /fibrillazione atriale non compensata, cardiomiopatia dilatativa, o altre cardiopatie rilevanti
- ipertensione elevata non compensata dalla terapia
- cancro attivo negli ultimi 5 anni
- diabete mellito con difficile stabilità glicemica e valori elevati di Hb glicata
- insufficienza renale cronica moderata
- trapiantato d'organo
- documentata immunodepressione rilevante
- broncopneumopatie croniche rilevanti
- ICTUS
- epatopatie gravi con alterazioni enzimatiche
- associazione di almeno due delle precedenti condizioni di lieve-modesta entità
- altre patologie croniche gravi
- >55 ANNI con almeno una delle seguenti patologie:
 - ipertensione modesta non compensata dalla terapia (pressione alta nonostante la terapia)
 - documentata ipertensione elevata ben controllata da multiterapia specifica (uso di più farmaci associati)
 - diabete mellito
 - insufficienza renale cronica
 - BPCO o asma bronchiale in terapia cronica

◦ epatopatia cronica modesta con alterazioni enzimatiche

Le tutele previste per i lavoratori “fragili” non si applicano ai lavoratori che:

- 1) stanno svolgendo attività lavorativa da casa e per i quali non siano previsti turnazioni in presenza
- 2) non stanno lavorando
- 3) si trovano in mutua, congedo, aspettativa, ecc.

Individuazione di soggetti con patologie gravi o particolarmente fragili

In caso di riconosciuta fragilità, nel rispetto della privacy, verrà informato il Datore di Lavoro che provvederà ad attuare le misure di tutela effettivamente attuabili.

Tali categorie di lavoratori, per dare avvio alla procedura il lavoratore dovrà procedere come segue: modalità:

- a) visita medica da parte del Medico Competente, su richiesta al Dirigente (ex art. 41 C. 1 lettera c D.Lgs 81/08),
- b) attivazione di procedura di individuazione dei soggetti fragili su base documentale da parte del Medico Competente: l'interessato informa il Dirigente e invia al Medico Competente la documentazione sanitaria per la valutazione del caso.

Il lavoratore deve sempre:

- INFORMARE IL DIRIGENTE SCOLASTICO dell'avvio della procedura per la valutazione del proprio caso clinico per il riconoscimento di “soggetto fragile” (per la privacy non deve essere fornita alcuna informazione sanitaria al Dirigente Scolastico).

Contattare il medico competente al seguente indirizzo di posta: info@ginodicarlo.it specificando:

- le patologie o condizioni per le quali si ritiene di rientrare nella categoria di lavoratori fragili
- dettagliando nome, cognome, numero telefonico, mansione, Azienda/Ente di appartenenza, recapito e-mail personale al quale si intende ricevere nota del medico competente e mail del Datore di lavoro: renata.falcomer@liceotorelli.edu.it

Lavoratori già positivi:

L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza e dal certificato di idoneità alla ripresa del lavoro del Medico Competente.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, il medico competente effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione” (Dlgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

15. PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza sanitaria a causa di infortunio o malore (**non Covid19**), gli addetti presenti dovranno attivarsi e seguire le note procedure per allertare i soccorsi esterni (112) e seguire le indicazioni impartite. Inoltre dovranno rendere disponibile il materiale di primo soccorso (cassetta ed eventuale DAE) e mettere in sicurezza l'area interessata. Se la situazione richiederà un intervento diretto con contatto fisico con l'infortunato, solo uno o il numero minimo di addetti si avvicinerà e attuerà gli interventi di soccorso ritenuti necessari. L'addetto/ gli addetti in questione dovrà/dovranno:

- 1) indossare protezioni particolari quali mascherina almeno FFP2, guanti impermeabili, e, se disponibili, maschera facciale o occhiali a protezione biologica, camice impermeabile/plastico
- 2) se è cosciente e qualora possibile, far indossare una mascherina chirurgica all'infortunato
- 3) in caso di necessità di attivare le manovre di rianimazione cardio-polmonare, è consigliato limitarsi alle manovre di compressione toracica evitando la respirazione bocca a bocca
- 4) In caso di infortunio lieve, quando possibile, sarà preferibile che l'addetto al primo soccorso guidi l'infortunato ad auto-medinarsi
- 5) tutto il materiale eventualmente contaminato con liquidi biologici (garze, bende, ecc..) e i dispositivi di protezione utilizzati, andranno accuratamente raccolti, inseriti in sacchetto plastico chiuso e smaltiti nell'indifferenziato. L'area dell'intervento dovrà essere disinfettata con ipoclorito di sodio allo 0,15- 0,20%

16. PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE – COMITATO

È costituito nell'Istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del Responsabile per la sicurezza, delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS, Responsabili di Sede, Referenti Covid-19, D.S.G.A. e coordinatori di dipartimento.

17. DETTAGLI PER MANSIONE

Dirigente scolastico

L'attività del Dirigente Scolastico è attualmente svolta, principalmente, in presenza.

L'accesso ai locali di segreteria o agli altri locali dell'Istituto deve essere effettuato nel rispetto della distanza di sicurezza minima (distanziamento) e utilizzando adeguato dispositivo di protezione come sotto indicato.

Docenti

L'attività didattica è attiva prevalentemente in presenza ma possono rendersi necessarie attività di Didattica Digitale integrata svolta da scuola per gruppi classe che partecipano in parte in presenza ed in parte con modalità a distanza.

I docenti saranno tenuti ad effettuare l'autocertificazione di ingresso con cadenza settimanale.

Particolari e specifiche indicazioni sono fornite per la presenza a scuola in occasione Esame di Stato (con apposito PROTOCOLLO ESAME DI STATO)

Personale amministrativo

L'attività amministrativa è attualmente svolta in presenza. In caso di personale di segreteria in condizioni di fragilità sono valide le indicazioni relative al corretto svolgimento del "lavoro agile".

Lo svolgimento delle mansioni nei locali di segreteria deve essere effettuato nel rispetto della distanza di sicurezza minima di 1 metro e utilizzando adeguato dispositivo di protezione personale. Il personale è tenuto ad effettuare l'autocertificazione di ingresso con cadenza settimanale.

Collaboratori scolastici

L'attività dei collaboratori scolastici è garantita in presenza.

La sosta nel locale del box office in ingresso e nei piani è consentita ad un solo operatore e l'accoglienza di terzi deve essere effettuata utilizzando adeguato dispositivo di protezione come indicato dal protocollo.

Anche durante le operazioni di pulizia dovranno essere utilizzati gli stessi dispositivi di protezione, oltre a quanto già previsto nel documento di valutazione dei rischi.

Particolari e specifiche indicazioni verranno fornite per la presenza a scuola in occasione dell'Esame di Stato (con apposito PROTOCOLLO ESAME DI STATO)

Tecnici e altro personale

L'attività didattica è attiva sia in presenza che in modalità a distanza.

L'accesso ai locali scolastici deve essere effettuato nel rispetto della distanza di sicurezza minima di 1 metro e utilizzando adeguato dispositivo di protezione come sotto indicato.

Particolari e specifiche indicazioni verranno fornite per la presenza a scuola in occasione Esame di Stato (con apposito PROTOCOLLO ESAME DI STATO)

Studenti

L'attività didattica è attiva prevalentemente in presenza; per alcune classi è prevista la Didattica Digitale Integrata a rotazione del gruppo classe.

E' preferibile che lo studente si presenti all'ingresso del campus provvisto di propria mascherina "chirurgica", qualora sprovvisto sarà fornito di mascherina chirurgica dall'Istituto.

Particolari e specifiche indicazioni verranno fornite per la presenza a scuola in occasione Esame di Stato (con apposito PROTOCOLLO ESAME DI STATO)

18. PROCEDURE OPERATIVE

Classificazione degli spazi

La presente classificazione della scuola è basata sulle indicazioni del Rapporto del Politecnico di Torino «Scuole aperte, società protetta» - prima proposta e indicazione sulle possibili mitigazioni da mettere in atto in funzione degli spazi individuati.

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	MITIGAZIONI
A	Transito	Le persone transitano senza fermarsi o senza assembramenti ravvicinati	Corridoi, atrio, parcheggio	Informazione Possibile uso di dispositivo per misurare la temperatura corporea Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Sanificazione
B	Sosta breve	Le persone sostano brevemente, al massimo 10 minuti	Atrio, Servizi igienici, Giardino, Piazzale Falcone Borsellino Giardino interno	Informazione Gel disinfettante Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Sanificazione
C	Sosta prolungata	Le persone sostano a lungo, oltre i 10 minuti e anche molte ore	Aule, Laboratori Uffici Palestra	Informazione Gel disinfettante Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Turnazione Organizzazione accessi Percorsi indirizzati Sanificazione
D	Assembramento	Le persone sostano in numero elevato in spazi delimitati al chiuso		Informazione Gel disinfettante Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Sorveglianza Sanificazione
E	Assembramento senza utilizzo di dispositivi di protezione	Le persone sostano senza mascherine per mangiare e bere	Area intervalli	Informazione Gel disinfettante Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Numero di accessi controllato Sorveglianza Sanificazione

19. GESTIONE RIENTRO DEI LAVORATORI

La scuola programma le seguenti misure di gestione per favorire il rispetto delle condizioni di sicurezza volte ad evitare la diffusione e il contagio.

19.1. Procedure di gestione degli accessi e degli ambienti di lavoro

Procedura	Dettaglio	Tempi di attuazione
Verifica temperatura corporea	I lavoratori, prima dell'accesso a scuola potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea qualora il personale addetto alla sorveglianza ne ravvisi la necessità. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.	Quotidiano
Organizzazione accessi e ascensori	Gli accessi saranno modulati e scaglionati in modo da evitare assembramenti in tutti gli spazi della scuola. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a persone con limitazioni motorie o cardio-respiratorie o con carico di materiale e comunque limitato ad una persona per volta.	Quotidiano
DPI o altri dispositivi di protezione	E' preferibile che il lavoratore si presenti sul luogo di lavoro provvisto di propria mascherina "chirurgica"; qualora sprovvisto sarà fornito di mascherina chirurgica dall'Istituto. Su richiesta, ai docenti verrà fornito il DDI supplementare della visiera personale; i collaboratori ed gli assistenti tecnici sono tenuti ad indossare la visiera protettiva durante lo svolgimento dell'attività didattica. Predisposizione di dotazione di scorta di mascherine "chirurgica" da consegnare al lavoratore. I collaboratori scolastici sono tenuti ad indossare camice protettivo, mascherina, visiera e guanti durante lo svolgimento delle loro mansioni.	Quotidiano

19.2. Procedure di distanziamento interpersonale

Procedura	Dispositivo consigliato	Tempi di attuazione
Persona sola nella stanza / in solitudine a debita distanza (superiore a 1 metro) dagli altri	Non necessario /Mascherina chirurgica da indossare al momento dell'avvicinamento inferiore a 1 metro con altra persona	Sempre
Attività al chiuso, distanza interpersonale inferiore a 1 metro.	Mascherina chirurgica	Sempre

Attività al chiuso, distanza interpersonale oltre 1 metri sempre rispettata.	Per attività stazionaria non necessaria Per attività dinamica necessaria mascherina chirurgica qualora vi sia dinamismo tra le persone	Sempre
Attività o sosta all'esterno, distanza interpersonale superiore a 1 metri sempre rispettata	Mascherina chirurgica da indossare al momento dell'avvicinamento di o con altra persona	Sempre
Attività al chiuso, aperta al pubblico, indipendentemente dalla distanza interpersonale.	Mascherina chirurgica	Sempre

19.3 Procedure di formazione e informazione

Procedura	Dettaglio	Tempi di attuazione
Formazione e Informazione	<p>Consegna di informativa con dettaglio e istruzioni per l'applicazione delle prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza del principio “ognuno protegge tutti” e presa in carico della responsabilità di ciascuno • monitoraggio dello stato di salute • segnalazione precoce di eventuali sintomi sospetti o comportamenti potenzialmente non adeguati alla prevenzione del contagio; • Pratiche di igiene, con particolare attenzione al lavaggio mani; • uso di mascherine e prevenzione della dispersione di aerosol personali; • pulizia e sanificazione degli ambienti. 	Prima del rientro al lavoro
Cartellonistica	Affissione di materiale informativo	Prima del rientro al lavoro

19.4 Procedure igieniche, di pulizia e sanificazione, di manutenzione

Procedura	Dettaglio	Tempi di attuazione
Gel sanificanti	Installazione di dispenser con sanificanti in vari punti degli ambienti di lavoro.	Più volte al giorno/ in caso di necessità
Aerazione naturale	Ricambio d'aria naturale nei locali ad uso ufficio e nelle aule utilizzate	10 minuti ogni ora
Pulizia e sanificazione	Pulizia degli ambienti di lavoro e igienizzazione di tutte le superfici di contatto: maniglie, pulsanti, corrimano scale, scrivanie, tastiere, mouse, schermi touch, banchi (in caso d'uso)	Quotidiano/ove necessario o previsto per particolari attività, più volte al giorno
	Pulizia e igienizzazione dei servizi igienici	2 volte al giorno
	Sanificazione preventiva e periodica di tutti gli ambienti	Al rientro al lavoro / secondo necessità
	Sanificazione di tutti gli ambienti interessati a cura di ditta esterna specializzata	In caso di contagio
Controllo e manutenzione	Interruzione dell'utilizzo degli apparecchi di condizionamento	Al rientro al lavoro

19.5 Gestione fornitori esterni

La scuola programma le seguenti misure di gestione della presenza di fornitori esterni, per favorire il rispetto delle condizioni di sicurezza volte ad evitare la diffusione e il contagio.

Attività di prevenzione e protezione prevista	Dettaglio
Accesso e lavoro nei locali della scuola	Ricevimento dei fornitori solo su appuntamento. Tanto i fornitori esterni quanto il personale della scuola dovranno indossare i previsti DPI. Qualora si rendessero necessarie manutenzioni su uffici o spazi comuni, se ne dovrà essere data preventiva informazione per evitare contatti con i dipendenti della scuola. In tal caso si definiranno orari per evitare sovrapposizioni reciproche.

20. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti indoor e outdoor diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in smart working rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come tablet e smartphone o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili;
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività outdoor (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;

- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle utilizzate dai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: notebook, tablet e smartphone.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto.

In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;

- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;

- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del notebook con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il notebook è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I tablet sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli smartphone sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di tablet e smartphone si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizzarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampe- re) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzio- namento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indi- spensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli alli- neati, spine schuko in prese schuko) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completa- mente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli appa- recchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmen- te caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di in- cendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori de- stinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;

- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.); - non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (adetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;

In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano braci (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

21. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione di tutto il personale è un fattore fondamentale per la gestione della sicurezza in un ambito lavorativo (articolo 37 del d.lgs. 81/2008) così come nella gestione del processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente scolastico. La formazione in questo ambito deve essere differenziata: da una parte il Datore di lavoro di coloro che eseguono le pulizie (Dirigente scolastico per le attività di competenza dei collaboratori scolastici e il titolare della ditta esterna per le attività svolte da personale esterno), dall'altra parte tutti i fruitori (docenti, discenti, personale, esterni), in quanto la conoscenza di alcune regole di igiene e comportamenti prefissati consentono una miglior gestione e, soprattutto, migliori risultati in termini di grado di soddisfazione e livelli qualitativi raggiunti.

Per ogni attività formativa o informativa è necessario effettuare delle registrazioni da conservare presso la struttura scolastica. Al termine di ogni attività, al fine di verificare l'efficacia formativa, è auspicabile che siano erogati dei test o dei questionari sugli argomenti trattati.

Il Collegio docenti annualmente deve redigere il "Piano di Formazione" comprendente: – il resoconto di tutte le attività formative e informative svolte nell'anno precedente; – la valutazione del fabbisogno formativo; – l'individuazione di obiettivi a lungo, medio e breve termine di apprendimento e di risultato relativi alla formazione del personale; – l'individuazione delle metodologie formative coerenti con gli obiettivi enunciati; – il programma di formazione del personale; – il calendario, sedi ed elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione; – il piano di valutazione dell'efficacia delle azioni formative programmate; – i criteri di scelta delle priorità formative (argomenti essenziali alla corretta esecuzione delle specificità del servizio).

Il programma dei corsi di formazione del personale dovrebbe comprendere nozioni riguardanti: – procedure di pulizia e disinfezione; – prodotti utilizzati e relative schede dati di sicurezza; – utilizzo di attrezzature di lavoro; – igiene personale; – lavaggio delle mani; – adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni; – corretto utilizzo dei dispositivi in dotazione; – abbigliamento del personale; – smaltimento dei rifiuti.

Il Dirigente scolastico periodicamente prevede dei corsi di aggiornamento per far fronte a:

- cambiamenti legislativi;
- valutazione dei rischi; situazioni emergenziali;
- nuovo equipaggiamento; nuova tecnologia; nuove procedure;
- piani di sviluppo personali;

*** **

Help desk per aiutare le scuole

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si provvederà a:

- rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Un supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

**** * * * * *

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ALLEGATI: Dichiarazioni del Lavoratore – Autocertificazioni – Modelli uscite caso sospetto Covid – Dichiarazione rientro a scuola caso sospetto Covid -Attuazione Linee Guida per l'attività sportiva

DIRIGENTE SCOLASTICO *prof.ssa Renata Falcomer* _____

RSPP *dott. Oscardo Severi* _____

RLS *prof. Donato Riserbato* _____

DSGA *dott.ssa Giordana Cangini* _____

RSU Sig. *Davide Moricoli* _____ Sig.ra *Cristina Enea* _____

Dichiarazione del lavoratore

Il sottoscritto (cognome) _____

(nome) _____

Ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Dichiara:

- di aver misurato la febbre presso il proprio domicilio, prima di recarsi al lavoro, e dichiara che la temperatura misurata non è superiore a 37,5°;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena o di isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19;
- di essere a conoscenza che è fatto divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- di non essere soggetto a sintomatologia da infezione respiratoria e di non avere febbre (maggiore di 37,5°);
- di essere informato che nel caso di febbre deve evitare di recarsi al lavoro, rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accesso al luogo di lavoro e nelle relative attività svolte (in particolare sul mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e di adottare tutte le precauzioni igieniche con particolare riferimento al frequente e minuzioso lavaggio delle mani).

Data _____

Firma _____

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo (Es. studente, genitori, esterni, fornitori, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico

sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV2.

Luogo e data

Firma leggibile

(Dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

USCITA CASO SOSPETTO COVID

Si dichiara che in data,

l'alunno

frequentante la classedella sede di

ovvero

l'operatore scolasticoin servizio presso la sede di.....

presenta:

febbre superiore a 37.5°

altri sintomi.....

Il genitore/tutore, presentatosi a scuola per prelevare lo/a studente/ssa, viene invitato a contattare tempestivamente il proprio medico.

ovvero

L'operatore scolastico viene invitato ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e a contattare il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Renata Falcomer

Firma del genitore/tutore

.....

oppure

Firma dell'operatore scolastico

.....

**AUTOCERTIFICAZIONE PER IL RIENTRO DELL'ALUNNO/OPERATORE SCOLASTICO
NELL'AMBITO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE GRADO
IN CASO DI ASSENZA PER PATOLOGIE NON COVID-CORRELATE**

Il sottoscritto.....nato aresidente
a.....CF..... genitore/tutore dell'alunno
.....
frequentante la classe della sede di

oppure

- in quanto operatore scolastico

che il giorno.....è assente da scuola per manifestazione sintomi

febbre superiore a 37,5°

altri sintomi.....

dichiara sotto la propria responsabilità

Ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art 46 DPR n. 445/2000): di aver sentito il Pediatra di Famiglia / di aver contattato in data odierna il Medico di Medicina Generale

Dott.....

il quale non ha ritenuto necessario sottoporlo al percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da normativa nazionale e regionale;

chiede pertanto la riammissione presso la scuola.

FIRMA Il genitore/titolare della responsabilità genitoriale/operatore scolastico

***Attestazione medica per il rientro nelle
scuole di ogni ordine grado
dopo assenza per malattia (a seguito di tampone negativo o positivo)***

Si attesta che lo studente/operatore scolastico,

Cognome _____ Nome _____

assente dal _____ al _____,

è stato sottoposto ad accertamento diagnostico secondo il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 disposto dalla normativa nazionale e regionale.

Può essere riammesso alla frequenza scolastica/al rientro in comunità scolastica, in quanto clinicamente guarito.

Data

firma del Medico

**AUTOCERTIFICAZIONE PER RIENTRO DELL'ALUNNO/OPERATORE SCOLASTICO
NELL'AMBITO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE GRADO**

MOTIVI FAMILIARI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente in _____ C.F. _____

in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di: _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ C.F. _____

oppure

in quanto operatore scolastico

DICHIARA

Ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000) che:

l'assenza dal _____ al _____

E' DOVUTA A MOTIVI FAMILIARI, e chiede pertanto la riammissione presso la scuola.

DATA.....

FIRMA.....Il genitore/titolare della responsabilità genitoriale/operatore scolastico

ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITA' MOTORIA IN GENERE EMANATE AI SENSI DEL D.P.C.M. 11/06/2020 ART.1 LETT. F) E SUCCESSIVE MODIFICHE –PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UFFICIO PER LO SPORT

PREMESSE

Il presente documento è volto a fornire le indicazioni generali e le azioni di mitigazione necessarie ad accompagnare la ripresa dello sport, a seguito del lockdown per l'emergenza Covid-19, alle quali devono attenersi tutti i soggetti che gestiscono, a qualsiasi titolo, siti sportivi, o che comunque ne abbiano la responsabilità.

Il presente documento ha l'obiettivo di costituire un indirizzo generale e unitario e ha carattere temporaneo e strettamente legato all'emergenza.

Esso è declinato per le singole discipline sportive dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e dal CIP, tramite appositi protocolli applicativi.

Il presente documento è allegato alla Convenzione n° del e ne costituisce parte integrante.

DEFINIZIONI

Per **operatore sportivo** si intende sia chi pratica l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo (collaboratori a vario titolo, accompagnatori, ecc.).

Per **sito sportivo** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva, eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori.

Per **organizzazione sportiva** si intende ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), Disciplina Sportiva Associata (DSA), Ente di Promozione Sportiva (EPS) e relativi nuclei associativi (associazioni e società costituite ai sensi dell'art. 90 della l. n. 289/2002 e s.m.i. ed iscritte nel Registro Nazionale istituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 242/1999 e s.m.i.; società di cui alla l. n. 91/1981; gruppi sportivi di cui all'art. 6 della l. n. 78/2000) ovvero, in assenza di affiliazione, l'organizzazione che pratica discipline sportive di competenza dei predetti organismi sportivi riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ovvero enti/organizzazioni/associazioni che svolgano attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico (palestre, piscine, centri fitness, centri danza, ecc...).

I **rischi secondari** sono i nuovi rischi ovvero i più alti rischi preesistenti, derivanti dalla nuova organizzazione del lavoro/attività sportiva, dalla riduzione e dal distanziamento della presenza degli operatori sportivi, quali l'effettuazione di attività condotte singolarmente invece che in compresenza con conseguente ridotte possibilità di individuazione dell'evento infortunistico e di attuazione dell'azione di soccorso; il declassamento di aree a rischio specifico d'incendio da area presidiata ad area non presidiata, la ridotta azione di controllo di processo derivante dalla ridotta presenza di operatori; il pericolo di lavoro/attività sportiva in solitudine.

MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBITO SPORTIVO

Le modalità utilizzate per la valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:
a) individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;

- b) individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- c) individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica o di assistenza da parte di accompagnatori;
- d) individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è proposto un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso.

Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico è l'analisi accurata delle attività del personale che si svolgono in un sito sportivo, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

Si prevedono le seguenti fasi:

1. analisi dell'organizzazione delle attività fisiche e sportive e di supporto;
2. individuazione delle attività fisiche e sportive e di supporto che possono essere eseguite tramite FAD o con telelavoro, numero di operatori sportivi interessati, presenza di accompagnatori;
3. individuazione dei percorsi degli operatori sportivi individuati, nonché di eventuali accompagnatori;
4. classificazione dei luoghi e degli sport sulla base del numero di persone contemporaneamente presenti, sul tipo di attività fisica svolta in termini di spazio, sforzo fisico dell'atleta, specificità degli ambienti, durata della presenza, ventilazione;
5. analisi del lay-out dei luoghi classificati e degli sport
6. individuazione del personale che opera all'esterno del sito, analisi dei percorsi e contatti con altre persone;
7. verifica della presenza di lavoratori e/o operatori sportivi presso altri siti sportivi;
8. analisi del mezzo di trasporto, se organizzati o predisposti dagli enti di riferimento, e analisi dei rischi secondari;
9. cronoprogramma e revisione dei piani e delle procedure di emergenza.

Il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva, in base alla propria organizzazione delle attività fisiche e sportive, dovrà individuare in via prioritaria attività in presenza:

- su unico turno di attività/espletamento;
- su più turni di attività/espletamento;
- con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori;
- con modalità di svolgimento particolari.

In ogni caso si consiglia l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentano, per coloro che accederanno e alle attività sportive proposte, la possibilità di tracciarne l'accesso alle strutture per il tramite di applicativi WEB, o applicazioni per device mobili. Queste soluzioni consentiranno di meglio regolamentare l'accesso alle strutture con appuntamenti prenotabili in anticipo per evitare il rischio di assembramenti o il mancato rispetto delle misure di distanziamento e di divieto di assembramenti, con particolare riferimento alle aree più a rischio (reception, hall, sale di attesa, percorsi di accesso agli impianti, ecc...) e, più in generale, per contingentare il numero massimo di persone che potranno accedere agli spazi e alle aree comuni, nonché alle aree dove svolgendosi attività con impegno fisico e respiratorio elevato, aumentano il rischio di diffusione dei droplets.

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre, quindi:

- riorganizzare le medesime con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi (e/o accompagnatori) contemporaneamente presenti: riorganizzare le mansioni/attività in modo da ridurre il numero nel rispetto dei vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività, considerata la necessità di fare formazione nel brevissimo periodo;

- suddividere gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), necessari in presenza a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;
- determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti;
- organizzare un sistema di sanificazione dei locali e costante pulizia degli stessi.

Rispetto a ciascun operatore sportivo, dovranno essere valutati i percorsi più usuali nelle medesime fasce orarie con particolare riferimento a: ingresso al sito sportivo; accesso ai locali/spazi di pratica sportiva; accesso alle aree comuni e agli altri luoghi; accesso ai servizi igienici.

Fondamentale dovrà essere, nei settori di specifica competenza, assicurare la massima informazione dei lavoratori e di tutti gli operatori dei siti sportivi dei contenuti del presente documento e della predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela della salute pubblica.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il gestore del sito dovrà inoltre provvedere a fornire una completa informazione per tutti coloro che intendono accedervi a qualsiasi titolo sportivo nonché predisporre piani di evacuazione che evitino aggregazione in caso di necessità e/o urgenza di lasciare i siti o loro parti (ad esempio, campi da gioco, siano essi indoor che outdoor).

Il gestore, inoltre, si impegna a far sottoscrivere a tutti gli utilizzatori dell'impianto sportivo (siano essi Società Sportive, ASD o gruppi amatoriali) una dichiarazione nella quale confermano di conoscere ed applicare integralmente il Protocollo di sicurezza emanato dal rispettivo Ente di affiliazione (FSN/DSA/EPS).

Per un approfondimento delle misure è possibile consultare i documenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per lo Sport:

- Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 e successive modifiche. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali;
- Linee Guida. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra emanate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e) e successive modifiche.

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Per le organizzazioni sportive soggette agli obblighi previsti dal D.Lgs.81/08 in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente: nel contesto generale di riavvio dell'attività sportiva in fase pandemica, è opportuno che il Medico Competente, ove nominato - il quale ha tra i suoi obblighi quello di collaborare con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psicofisica dei lavoratori (art. 25 D.lgs. n. 81/2008) - supporti il Datore di Lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Per le organizzazioni sportive non soggette agli obblighi previsti dal D.Lgs.81/08 in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovrà, in ogni caso, attenersi al Protocollo di sicurezza emanato dall'Ente di affiliazione (FSN/DSA/EPS).

In assenza di affiliazione, l'organizzazione che pratica discipline sportive di competenza dei predetti organismi sportivi riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ovvero che pratica altre attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, dovrà:

1. fornire ai propri operatori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti

in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate sulla base anche del presente documento;

2. fornire specifici codici di condotta che devono essere fatti conoscere e rispettare da tutti gli operatori sportivi;

3. impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nell'accedere al sito sportivo.

È fondamentale quindi che le diverse tipologie di misure di contenimento del rischio siano il più possibile contestualizzate alle differenti discipline sportive ed alle singole organizzazioni sportive.

Un particolare coinvolgimento del Medico Competente deve essere previsto nell'attività di collaborazione all'informazione/formazione dei lavoratori sul rischio di contagio da SARS-CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'organizzazione sportiva, nonché tenendo aggiornato nel tempo il Datore di Lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (ad es. in riferimento a strumenti informativi e comunicativi predisposti dalle principali fonti istituzionali di riferimento).

Tra i più importanti aspetti legati all'informazione, fatti salvi quelli legati allo specifico contesto della disciplina sportiva di riferimento, l'operatore sportivo deve essere informato circa:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale e il medico sociale;

2. l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;

3. l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/gestore del sito/rappresentante dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

4. l'adozione delle misure cautelative per accedere nel sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione:

a. mantenere la distanza di sicurezza;

b. rispettare il divieto di assembramento;

c. osservare le regole di igiene delle mani;

d. utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Nello specifico il Medico Competente è chiamato a supportare il Datore di Lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva nella valutazione del rischio e ad operare la sorveglianza sanitaria in un contesto peculiare quale quello della ripresa dell'attività fisica e sportiva in periodo pandemico.

PRATICHE DI IGIENE

All'interno del sito dovrà essere garantita la possibilità di rispettare le seguenti prescrizioni igieniche:

- chiunque accede all'impianto deve indossare una mascherina a protezione delle vie respiratorie ;
- lavarsi frequentemente le mani, anche attraverso appositi dispenser di gel disinfettanti;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 mt in caso di assenza di attività fisica;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 mt. Ulteriori indicazioni di dettaglio possono essere definite dagli specifici Protocolli emanati delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;

- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi a disposizione:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- sanitizzazione ad ogni cambio turno;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.).

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- di disinfettare i propri effetti personali e di non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

Particolari disposizioni di igiene e sicurezza dovranno essere disposte per l'utilizzo di spogliatoi, docce e servizi igienici, nei quali gli operatori del centro sportivo dovranno prevedere l'accesso contingentato a questi spazi, evitare l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc... che al bisogno dovranno essere portati da casa. Tali spazi dovranno essere sottoposti a procedure di pulizia e igienizzazione costante, in relazione al numero di persone e ai turni di accesso a detti spazi.

In particolare sono stati identificati i due momenti della giornata seguenti, che rivestono fondamentale importanza ai fini della garanzia, per i diversi utilizzatori, di avere a disposizione ambienti puliti e sanificati:

1. POST SCUOLA (laddove presente): l'impianto deve essere sottoposto a sanificazione al termine dell'orario scolastico e comunque prima dell'utilizzo extrascolastico a carico del personale scolastico, ovvero a carico del primo utilizzatore laddove la Convenzione lo preveda o comunque nel caso in cui si raggiunga un accordo per integrare opportunamente la suddetta Convenzione;
2. ALLA CHIUSURA: al momento della chiusura in serata, e in ogni caso prima dell'inizio dell'orario scolastico, l'impianto deve essere sottoposto a sanificazione a carico dell'ultimo utilizzatore.

Laddove possibile, si dovrà arrivare nel sito già vestiti in maniera idonea all'attività che andrà a svolgersi, o in modo tale da utilizzare spazi comuni solo per cambi di indumenti minimi o che richiedano tempi ridotti, riponendo il tutto in appositi contenitori sigillanti

Per le modalità di accesso alle piscine, che richiedono inevitabilmente l'utilizzo dei servizi igienici, spogliatoi/docce, dovrà essere predisposto personale che assicuri il rispetto delle basilari misure di igiene di tutela sanitaria, nonché di distanziamento e dovranno essere assicurate le misure predisposte dai Protocolli attuativi emanati dell'Ente sportivo di riferimento.

I protocolli attuativi degli Enti di riferimento, conterranno anche misure di accesso alle strutture da parte del personale accompagnatore di soggetti con disabilità per i quali prevedere dispositivi di

protezione individuali, nonché tutti gli altri dispositivi igienici previsti.

INFORMAZIONE A TUTTI I LAVORATORI e PERSONE ESTERNE

Al fine di garantire il contenimento del contagio da Covid-19, si prega di rispettare quanto segue:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e, in tal caso, chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- divieto di fare ingresso o di poter permanere in azienda e di comunicare all'azienda qualora sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc...) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al propriodomicilio
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di 1m dalle altre persone, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

A tutti i fornitori è fatto anche l'obbligo di avvisare prima di entrare in azienda ed attendere le istruzioni del personale preposto.

Gli autisti dovranno rimanere nella cabina del proprio mezzo sino al completamento delle operazioni di carico/scarico e mantenersi rigorosamente alla distanza di sicurezza di almeno 1m dagli operatori.

E' fatto assoluto divieto di accedere ai locali dell'azienda senza autorizzazione e senza mascherina.

MODALITÀ DI PULIZIA QUOTIDIANA

Per le attività di pulizia quotidiana degli ambienti/aree, superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti), utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI DOVE VI E' STATA LA PRESENZA DI UNA PERSONA CON COVID-19

(disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute)

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Datore di Lavoro)
prof.ssa Renata Falcomer

Numero di pubblica utilità per COVID-19:
1500